

## Lo scaffale

A cura di Francesca Dallatana

**NINO G. D'ATTIS**  
**Mostri**  
 per le masse  
**Marsilio**  
 Pagine 238  
 Euro 16,00



● La società e la nostra quotidianità riprese alle spalle, a loro insaputa. Il libro è il bambino cattivo di Nino D'Attis, giovane scrittore giunto al secondo romanzo. A tratti eccessivo nel linguaggio, come se fosse scritto con una droga qualunque in corpo, racconta il volto sporco della vita di una grande città italiana, ovvero Roma. E' una parata di mostri e una ragnatela di tristezza affidate ad una penna che non esita ad utilizzare un linguaggio crudo per raccontare la disperazione ed il degrado.

**EDWIGE DANTICAT**  
**Fratello,**  
**sto morendo**  
 Piemme  
 Pagine 314  
 Euro 17,00



● Una vita che comincia, una vita che finisce. Una figlia e un padre. Un romanzo a tinte pastello per suonare la musica di una tristezza orfana di parole. Il protagonista è un vecchio autista di taxi che sta per inginocchiarsi definitivamente sotto i colpi di una malattia senza ritorno. Lei, la protagonista, scopre di essere incinta quando i medici comunicano al padre che la malattia gli ha riservato uno schiaffo senza ritorno. Storia di affetti familiari raccontati con discrezione ma con effetto catartico.

**ROBERT BETZ**  
**La guerra di Caio**  
 Tranchida  
 Pagine 222  
 Euro 14,50



● Una fabbrica metalmeccanica, la fatica e la cultura del lavoro: la prima parte del romanzo è ambientata nelle corsie scandite da torni e frese e da operai specializzati alle prese con il millimetro, con le misure di precisione. Un paio di fotografie scattate all'interno della fabbrica bastano da sole a fare del romanzo un libro da leggere. La seconda parte ha un'ambientazione naturalistica ad alto impatto emotivo: le montagne della Resistenza. Due, i personaggi: Caio ed Ivano, che si incontrano nello stesso punto di intersterezione della Storia arrivandoci in modo diverso.

**NIKOLAJ MASLOV**  
**Siberia**  
 Alet  
 Pagine 202  
 Euro 15,00



● Russia disperata, Russia profonda. La Siberia rappresenta nella sintesi di questi fumetti non soltanto la Russia, ma la condizione del genere umano. Lui, l'autore, racconta se stesso in un delirio autobiografico supportato da un disegno descrittivo senza eccessi e senza eccezionali guizzi creativi. Nella sintesi estrema del tratto della sua matita, ecco la Russia, ecco il suo dolore, ecco le sue controversie mai veramente capite dall'Occidente capriccioso. Racconti di vita, tradotti in fumetto, con una capacità comunicativa dirompente.

